

PAOLO PARENZAN

Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Bari

***Bombyces e Sphinges (Lepid. - Heterocera)*
dell'Italia meridionale (addenda) (*)**

Successivamente alla pubblicazione del mio lavoro sui *Bombyces* e *Sphinges* di Puglia e Lucania (1977), con il proseguimento della esplorazione dei biotopi dell'Italia meridionale, ho rinvenuto numerosi taxa appartenenti a tali gruppi di famiglie non ancora segnalati per queste regioni.

Riunisco in questa nota i dati inediti inerenti a tali specie ed a catture effettuate sull'Aspromonte dal † Conte HARTIG⁽¹⁾; sono inoltre aggiunti i dati concernenti specie note solo per località di Campania e Calabria (non riportate nel mio precedente lavoro) e le nuove segnalazioni per l'Italia meridionale pubblicate da altri Autori negli ultimi anni.

Per alcune specie, già da me segnalate in queste regioni per singole catture, vengono forniti nuovi dati.

Nell'elencazione delle specie e nella sequenza delle Famiglie mi attengo alla sistematica di LERAUT (1980), con le opportune aggiunte.

Per ogni singola specie sono riportati: la categoria corologica (*sensu* LA GRECA, 1963); la sua diffusione in Italia; la frequenza e la diffusione in Italia meridionale; le località e le date di cattura.

Sono indicate fra parentesi le specie citate in letteratura come presenti in queste regioni, ma che non sono state da me rinvenute nelle località visitate, né da altri ricercatori negli ultimi quaranta anni, e che pertanto attendono conferma.

Per quanto concerne la descrizione e l'ubicazione delle località citate si rimanda al mio lavoro sui Nottuidi (1979).

(*) Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale. X.

(1) Tali dati sono presi da un dattiloscritto inedito sulla Lepidotterofauna dell'Aspromonte, inviandomi in visione dal Conte HARTIG poco prima della Sua scomparsa.

COSSIDAE

Phragmataecia castaneae Hb. (= **arundinis** F.)

Palaeartico-afroindiana.

Italia: Piemonte, Trentino, Lago di Garda, Emilia, Romagna, Lazio, Abruzzo, Basilicata e Sardegna. Nel Meridione è diffusa e comune in pianura e collina.

Puglia: Torre Guaceto 4-IX/15-X; Taranto 26-V; Pulo di Altamura 4-V; Terlizzi 28-V; Castellaneta Marina 10/14-VII; Zapponeta 18-V.

Basilicata: Policoro 15-V/19-VI; Rotonda 8-V.

Calabria: lido di Rossano 8-V, 20/30-VII; M. Moschereto 7-X.

Lamellocossus terebra D. & S.

Euroasiatica.

Italia: Trentino e Alto Adige. Riportata anche per le Marche (SPADA, 1892-93). Nuova per il Meridione. È una specie sempre molto localizzata e rara.

Calabria: Fossiatà (Sila) 24-VII-1979 (1 ♂).

ZYGAENIDAE⁽²⁾

Adscita (Roccia) notata Zeller

Euro-anatolica.

Italia: Liguria, M. Baldo, Friuli, Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Sicilia. Nel Meridione era segnalata in Puglia (PARENZAN, 1977).

Diffusa e comune, in collina e montagna.

Basilicata: Grotticelle 3-VI; La Sellata 26-VI; Rotonda 8-VI; Terranova 18-VI; Anticristo (M. Pollino) 10-VI; Cropani 6-VII; Acquafredda (M. Pollino) 19-VI; Case del Conte (M. Pollino) 19-VI.

Adscita (Roccia) budensis Speyer (= **cuprea** Rmb.)

Sudeuropeo-centroasiatica.

Italia: Venezia Giulia, Abruzzo. Citata come presente in Calabria sulla Sila (PROLA *et al.*, 1978).

Non è stata rinvenuta nelle località da me visitate.

⁽²⁾ La classificazione degli esemplari di questa famiglia è stata effettuata dal Dr. G. TARMANN di Innsbruck, che ringrazio.

Adscita (Adscita) alpina Alb. ssp. **italica** Alb.

Alpino-appenninica.

Italia: segnalata per tutta la cerchia alpina, l'Appennino settentrionale e centrale e la Calabria. Comune alle quote più elevate; interessante la sua presenza nei dintorni di Altamura (BA) a solo 400 m di quota.

Puglia: Altamura (BA) 30-V.

Basilicata: Piano Ruggio 16/22-VII; Belvedere 16-VII; Monticchio 1/16-VI (TARMANN *in litt.*, leg. HARTIG).

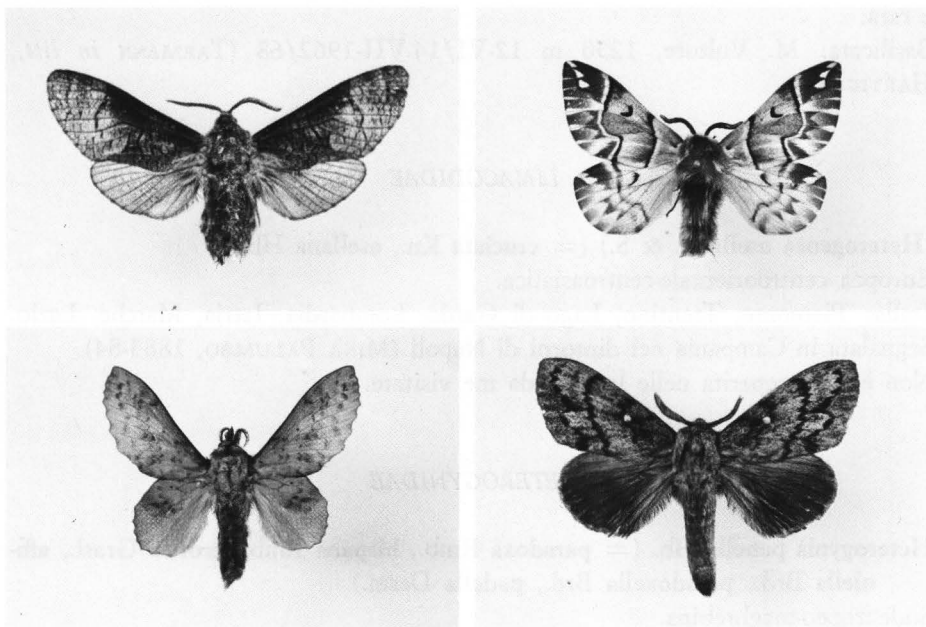


Fig. 1 - In alto: *Lamellocossus terebra* D. & S., *Endromis versicolora* L.; in basso: *Gastropacha populifolia* Esp., *Dendrolimus pini* L.

Calabria: Fossiatà (Sila) 24-VII; Gambarie (Aspromonte) 8-VII (TARMANN *in litt.*, leg. HARTIG).

Adscita (Adscita) geryon Hb.

Europea.

Italia: Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Trentino, Alto Adige, Abruzzo, Marche e Sicilia. VERITY (1946) ritiene errate le segnalazioni per l'Abruzzo e la Sicilia, ma il successivo reperimento di questa specie nelle Marche (TEOBAL-

DELLI A., 1976) e la sua presenza in Basilicata rendono plausibili tali dati. È una tipica specie montana.

Nuova per il Meridione.

Basilicata: Piano Ruggio 16-VII-1980 (1 ♀) (TARMANN *det.*).

Adscita (Adscita) albanica Nauf.

Sudeuropea centroorientale.

Italia: Liguria, Alpi, Lago di Garda, Istria, Abruzzo. È stata catturata in Calabria sul M. Manfriana, nel Massiccio del Pollino (CASSULO, 1980). Localizzata e rara.

Basilicata: M. Vulture, 1250 m 12-VI/14-VII-1962/68 (TARMANN *in litt.*, HARTIG *leg.*).

LIMACODIDAE

(**Heterogenea asella** D. & S.) (= **cruciata** Kn., **asellana** Hb.)

Europea centroorientale-centroasiatica.

Italia: Piemonte, Trentino, Lago di Garda, Lombardia, Istria, Marche, Lazio. Segnalata in Campania nei dintorni di Napoli (MINÀ PALUMBO, 1883-84).

Non è stata reperita nelle località da me visitate.

HETEROGYNIDAE

Heterogynis penella Hb. (= **paradoxa** Rmb., **hispana** Rmb., **erotica** Grasl., **affiniella** Brd., **paradoxella** Brd., **padella** Desm.)

Sudeuropeo-maghrebina.

Italia: Liguria, Alpi Marittime, Lago di Garda, Istria, Abruzzo, Lazio.

Nuova per il Meridione. Abbondantissima nel 1980, frequente negli altri anni; localizzata.

Basilicata: Belvedere 10/16-VII.

PSYCHIDAE

(**Epichnopteryx hofmanni** Heyl.)

Sudappenninico-sicula.

Nota solo di Sicilia (PÜNGELER, 1892), è stata segnalata in Calabria a Reggitani dallo STAUDER (1921).

Non è stata rinvenuta nelle località da me visitate.

(**Oiketicoides febretta** Boyer) (= **febrettella** Brnd., **magnella** Brnd., **vetulella** Rmb., **maritimella** Brnd., **albipunctella** Mill.)

Sudeuropeo-mediterranea.

Italia: Piemonte, Abruzzo, Lazio, Sardegna, Sicilia. STAUDER (1915) segnala questa specie sul M. Faito (Campania) e sul M. Martinello (Calabria).

Non è stata rinvenuta nelle località da me visitate.

SESIIDAE⁽³⁾

Paranthrene tabaniformis Rott. (= **asiliformis** D. & S., **crabroniformis** Lasp., **rhingiaeformis** Dup., **serratiformis** Frr.)

Palaartica.

Italia: Liguria, Trentino, Lago di Garda, Friuli, Emilia, Romagna, Toscana, Lazio e Sicilia.

Nuova per il Meridione. Da larve su *Populus*.

Calabria: Sibari 18-VI-1980 (*ex l.*).

Synanthedon tipuliformis Cl. (= **salmachus** L., **tipula** Retz.)

Cosmopolita.

Italia: Trentino, Lago di Garda, Veneto, Emilia, Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Sicilia. In Italia meridionale era nota solo per il Gargano (FAGGIOLI, 1956).

Basilicata: Piano Ruggio 22-VII; Santuario Madonna del Pollino 23-VII; Serra di Calvello, Fosso Bifurno 26-VI.

(**Synanthedon conopiformis** Esp.) (= **syrrhiformis** Hb., **nomadaeformis** Lasp.)

Euro-iranica.

Italia: Trentino, Emilia, Toscana, Marche. In letteratura è indicata come presente in Campania, dove larve di questa specie sono state rinvenute in tronchi di *Quercus* nel napoletano (MINÀ PALUMBO, 1883-84) e sui Monti Partenii (Avellino) (COSTA, 1858).

Non è stata reperita nelle località da me visitate.

⁽³⁾ La classificazione degli esemplari di questa famiglia è stata effettuata dal Dr. LASTUVKA di Brno, che ringrazio.

Synanthedon formicaeformis Esp. (= **flammens** Hw., **nomadaeformis** *sensu* Hb.)

Euroasiatica.

Italia: Piemonte, Trentino, Friuli, Emilia, Abruzzo e Lazio.

Nuova per il Meridione.

Basilicata: Serra di Calvello, Fosso Bifurno 26-VI-1979.

Synanthedon typhiaeformis Bkh.

Sudeuropea centrale.

Italia: Piemonte, Liguria, Toscana, Campania, Puglia e Calabria.

Esemplari isolati.

Basilicata: Camastra 27-VI-1979; Palazzo S. Gervasio 1-VI-1982.

Synanthedon culiciformis L. (= **culex** Retz.)

Eurosibirica.

Italia: Alpi Marittime, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Emilia, Toscana.

Nuova per il Meridione. Alcuni esemplari da larve su *Populus*.

È la prima segnalazione di questa specie su *Populus*. Finora erano note come piante ospiti *Tilia*, *Betula*, *Alnus*, *Ulmus*.

Calabria: Sibari 24/26-III-1981 (*ex l.*).

(**Synanthedon foeniformis** H.-S.)

Appenninico-sicula.

Italia: Toscana, Sicilia. STAUDER (1921) ha descritto la f. *meieri* su un ♂ catturato all'inizio di luglio sull'Aspromonte (Calabria).

Non è stata rinvenuta nelle località da me visitate.

(**Bembecia ichneumoniformis** D. & S.) (= **scopigera** Scop., **rhagioniformis** Hb., **ophioniformis** Hb., **systrophaeformis** Hb., **statuiformis** Frr.)

Palaartica.

Italia: MARIANI (1940-41) la indica come presente in tutto il territorio. Non mi risultano citazioni ulteriori per il Meridione.

Non è stata rinvenuta nelle località da me visitate.

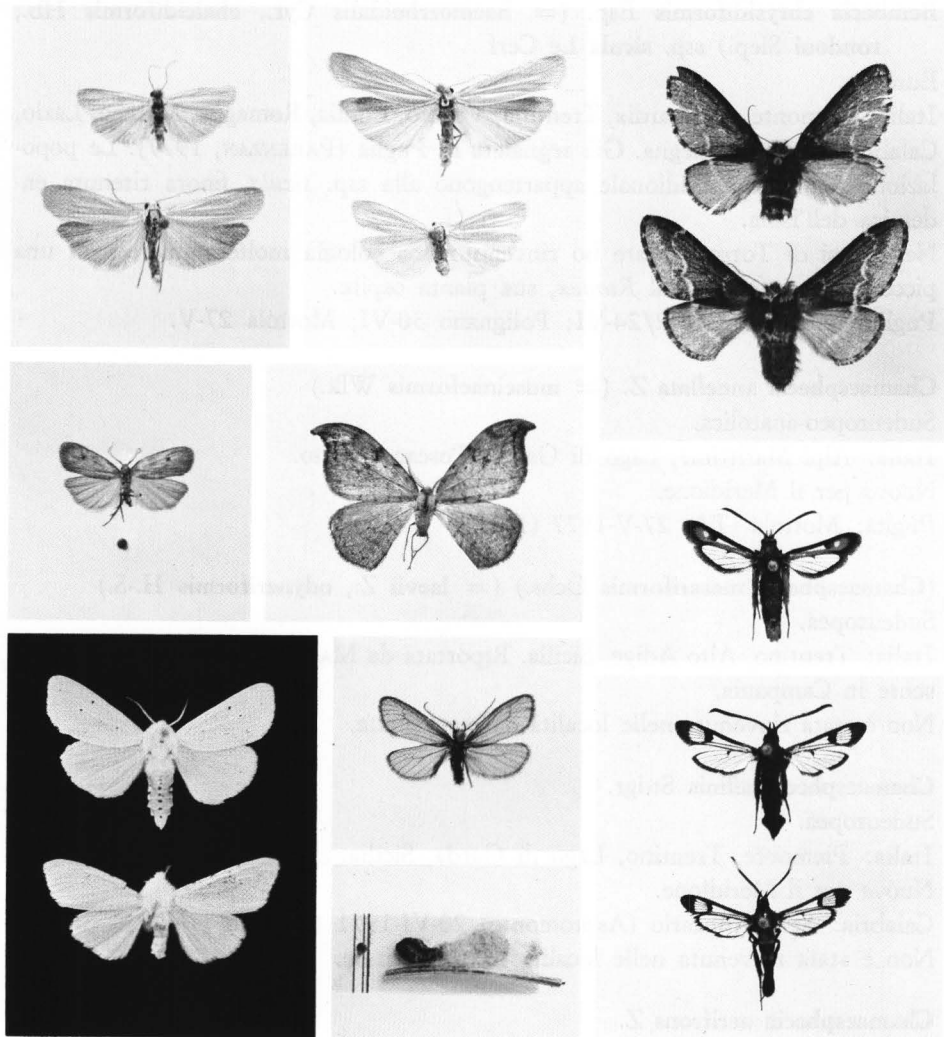


Fig. 2 - A sinistra, dall'alto verso il basso: *Eilema marcida* Mann ♀ e ♂; *Pelosia plumosa* Mab. ♂; *Spilosoma urticae* Esp. ♂; *Hyphantria cunea* Drury ♂.
Al centro: *Eilema pygmaeola pallifrons* Z. ♂ e ♀; *Drepana falcataria* L. ♂; *Heterogynis penella* Hb. ♂ e ♀ con bozzoletto.
A destra: *Poecilocampa populi* L. ♀; *Poecilocampa canensis vulturina* Htg. ♀; *Bembecia chrysidiformis* Esp. ssp. *sicula* Le Cerf ♂; *Synanthedon culiciformis* L. ♂; *Synanthedon typhiaeformis* Bkh. ♂.

Bembecia chrysidiformis Esp. (= **haemorrhoidalis** Cyr., **chalcidiformis** Hb., **rondoui** Siepi) ssp. **sicula** Le Cerf

Europea.

Italia: Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia, Romagna, Marche, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna. Già segnalata in Puglia (PARENZAN, 1977). Le popolazioni dell'Italia meridionale appartengono alla ssp. *sicula*, finora ritenuta endemica dell'isola.

Nei pressi di Torre a Mare ho rinvenuto una colonia molto numerosa in una piccola area infestata dal *Rumex*, sua pianta ospite.

Puglia: Torre a Mare 2/24-VI; Polignano 30-VI; Mottola 27-V.

Chamaesphecia annellata Z. (= **muscinaeformis** Wlk.)

Sudeuropeo-anatolica.

Italia: Alpi Marittime, Lago di Garda, Toscana, Lazio.

Nuova per il Meridione.

Puglia: Mottola (TA) 27-V-1977 (1 ♂).

(**Chamaesphecia masariformis** Ochs.) (= **laevii** Z., **odyneriformis** H.-S.)

Sudeuropea.

Italia: Trentino, Alto Adige, Sicilia. Riportata da MARIANI (1940-41) come presente in Campania.

Non è stata rinvenuta nelle località da me visitate.

Chamaesphecia affinis Stdgr.

Sudeuropea.

Italia: Piemonte, Trentino, Lago di Garda, Sicilia.

Nuova per il Meridione.

Calabria: Serra Juncario (Aspromonte) 20-VI-1971 (HARTIG *in litt.*).

Non è stata rinvenuta nelle località da me visitate.

Chamaesphecia aerifrons Z.

Mediterranea.

Italia: Lazio, Sicilia, Sardegna. Nel Meridione era segnalata solo in Puglia sul Gargano (ZANGHERI, 1956).

Basilicata: M. Pollino, Belvedere 16-VII-1980 (1 ♂).

(**Chamaesphecia corsica** Stdgr.) (= **philanthiformis** Rmb., **venetensis** Joan.)

Sudeuropeo-nordmediterranea.

Italia: Toscana, Lazio, Sicilia, Sardegna. È segnalata in Calabria da STAUDER (1916), che catturò un maschio sull'Aspromonte presso Polsi il 10 luglio.

Non rinvenuta nelle località da me visitate.

Chamaesphexia stelidiformis Frr. (= **euceraeformis** Ochs., **unicincta** H.-S., **herichii** Stdgr., **icteropus** H.-S.) ssp. **amygdaloidis** Schlepp.

Sudeuropeo-mediterranea.

Italia: si hanno solo vecchie segnalazioni per la Sicilia (MINÀ PALUMBO F. & FAILLA-TEDALDI L., 1887-88).

Secondo LAŠTUVKA (*in litt.*) l'esemplare da me raccolto apparterebbe alla v. *amygdaloidis* Schleppnik, 1933, che vive su *Euphorbia amygdaloides*, mentre la forma tipica è infeudata a *E. epithymoides* (= *polychroma*) che non è presente in Italia meridionale.

Nuova per l'Italia.

Puglia: Altamura (BA) 14-VI-1980 (1 ♀) (LAŠTUVKA *det.*).

ENDROMIDIDAE

Endromis versicolora L. ssp. **meridionalis** Rougeot

Euroasiatica.

Italia: Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio.

Nuova per il Meridione. Esemplari isolati.

Basilicata: Rotonda 17-III-1980 (1 ♂); Timpone Castellana 27-III-1981 (1 ♀).

LASIOCAMPIDAE

Poecilocampa populi L.

Europea centrosettentrionale-asiatica.

Italia: Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Romagna.

È una specie ampiamente diffusa nelle regioni dell'Europa centrale e settentrionale, sostituita nell'Europa meridionale da *P. canensis* Mill., rappresentata in Italia meridionale dalla ssp. *vulturina* Htg., molto diffusa e comune dal livello del mare ai 1600 m.

La cattura di una femmina di aspetto diverso da *P. canensis*, avente le ali di colore molto scuro, bruno nerastro uniforme, con la linea postmediana molto esile e poco sinuosa, mi fece supporre trattarsi di questa specie. Tale ipotesi è stata confermata dall'esame dei genitali, di aspetto simile a quelli di *P. populi*, caratterizzati dall'aver gli apodemi del segmento IX+X lunghi poco più di quelli dell'VIII, mentre in *P. canensis* sono più esili e lunghi quasi una volta e mezzo; inoltre l'*ostium bursae* è più sclerificato, come in *P. populi*. In seguito venne catturato, frammisto a *P. canensis*, un maschio di aspetto leggermente

diverso, privo delle caratteristiche screziature biancastre nell'area terminale; anche in questo caso l'esame dei genitali ha confermato trattarsi di *P. populi* (Fig. 1). Sono i primi reperti per l'Italia meridionale.

Basilicata: Lago Duglia 1-XI (1 ♀); Timpone Castellana 9-XI (1 ♂).

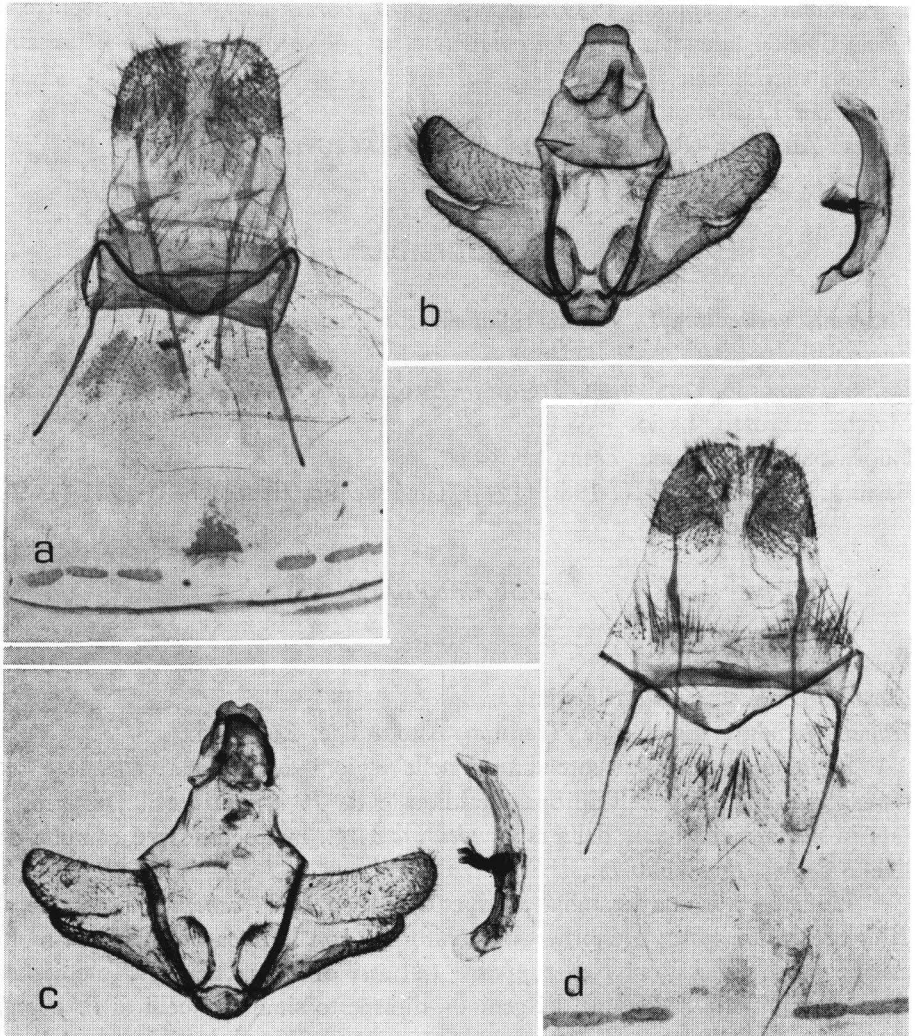


Fig. 3 - Apparati genitali di: *Poecilocampa populi* L. [a ♀ (PG B.205 Prnz.), Pollino, Lago Duglia 1-XI-1981; b ♂ (PG B.263 Prnz.), Pollino, Timpone Castellana 9-XI-1979]; *Poecilocampa canensis vulturina* Htg. [c ♂ (PG B.259 Prnz.), Puglia, Polignano (BA) 23-XII-1972; d ♀ (PG B.207 Prnz.), Puglia, Polignano (BA) 18-XII-1977].

Trichiura crataegi L. (= **floccosa** Cl., **sylvina** Fuessl.)

Euro-anatolica.

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Puglia, Calabria, Sicilia. Nel Meridione è molto diffusa e comune, dalla pianura alle quote più elevate.

Campania: Battipaglia 16-X.

Puglia: Pianelle 6-X, 8-XI; San Paolo 18-IX, 10-X.

Basilicata: Rotonda, 16-IX, 6-X; San Severino 15-IX; Terranova 25-IX; Acquafornosa 14-IX; Timpone Castellana 13-IX, 5-X; M. Caperino 24-VIII; Cropani 26-IX.

Calabria: Fossiatà 15-IX.

Eriogaster catax L.

Sudeuropea.

Italia: Liguria, Piemonte, Trentino, Alto Adige, Veneto, Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Puglia e Basilicata. Esemplici isolati.

Basilicata: Cropani 1-IX.

Calabria: Gambarie 20-X.

(**Malacosoma alpicola** Stdgr. ssp. **calabrica** Stdr.)

Eurocentroasiatico-maghrebina.

Italia: Alpi, Trentino, Friuli. Le uniche segnalazioni per l'Italia meridionale risalgono allo STAUDER (1921), che descrisse la ssp. *calabrica* su esemplari del M. Martinello (Catena Costiera Calabria) e dell'Aspromonte, catturati da metà giugno all'inizio di luglio fra i 1000 ed i 1600 m.

Non rinvenuta nelle località da me visitate.

Dendrolimus pini L.

Paleartica.

Italia: tutte le regioni settentrionali, Marche, Lazio. Segnalata recentemente in Calabria (MARINI & RUSSO, 1980).

Localizzata nelle aree dove le Conifere sono endemiche; abbondante.

Basilicata: Acquafredda 3-VI; Lago Duglia 19-VII.

Calabria: Gambarie 2-VII/8-VIII; Camigliatello 15/27-VII; Fossiatà 24-VII.

Gastropacha populifolia Esp.

Euroasiatica.

Italia: Liguria, Piemonte, Trentino, Friuli ed Emilia.

Nuova per il Meridione. Rara e localizzata.

Basilicata: Policoro 21-IX-1979.

DREPANIDAE

(**Falcaria lacertinaria** L.) (= **lacertula** D. & S., **dentaria** Thnbg., **curvula** Hw.)
Eurosibirica.

Italia: Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli. Citata come presente in Italia centrale (MARIANI, 1940-41) ed in Campania a Napoli (MINÀ PALUMBO, 1883-84). Questa unica segnalazione per l'Italia meridionale attende conferma.
Non è stata reperita nelle località da me visitate.

Drepana falcataria L. (= **sicula** D. & S., **falcula** D. & S.)

Eurosibirica.

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali. L'unica citazione per l'Italia meridionale risale allo STAUDER (1916) che ha descritto la forma *obscura* su un ♂ catturato nei castagneti sopra Polsi (Aspromonte).

Calabria: S. Stefano di Rogliano (CS) 23-IX-1981 (1 ♂).

Drepana curvatula Bkh.

Euroasiatica.

Italia: STAUDER (1915) segnalò questa specie in Campania, sul M. Faito. MARINI (1982) ritiene dubbio tale reperto, ma la cattura di alcuni esemplari in Calabria lo rendono attendibile.

Calabria: Basilicò (Aspromonte) 8-VIII-1971 (HARTIG *in litt.*).

Non è stata reperita nelle località da me visitate.

SPHINGIDAE

Hyloicus pinastri L. (= **cenisius** Jord., **medialis** Jord., **massiliensis** Jord.)

Palaartica.

Italia: Alpi Marittime, Piemonte, Trentino, Alto Adige, Veneto, Romagna, Toscana, Calabria. È stata segnalata nelle regioni centro-meridionali solo in tre località e per catture sporadiche (PROLA *et al.*, 1978). Da me rinvenuta, frequente, nelle zone dove le Conifere, a cui la specie è infeudata, sono endemiche.

Basilicata: Acquafredda 3-VI.

Calabria: Camigliatello 15/25-VI.

Proserpinus proserpina Pallas (= **oenotherae** D. & S.)

Europea centromeridionale-turanico-maghrebina.

Italia: Piemonte, Trentino, Alto Adige, Umbria, Abruzzo, Lazio e Sicilia. È presente in Basilicata a Monticchio (PROLA *et al.*, 1978).

Non è stata reperita nelle località da me visitate.

Hippotion celerio L. (= **albolineata** Mont.)

Palaartico-afroindiana.

Italia: Piemonte, Trentino, Emilia, Toscana e Sicilia.

Nuova per il Meridione. È una specie migratrice, la cui presenza in queste regioni è da considerarsi accidentale.

Calabria: Bivio Orti (Aspromonte) 17-IX-1980 (1 ♂) (HARTIG *in litt.*).

Non è stata reperita nelle località da me visitate.

NOTODONTIDAE

(**Clostera anachoreta** D. & S.)

Euroasiatica.

Italia: Trentino, Toscana, Sicilia. Riportata da MARIANI (1940-41) come presente in Calabria.

Non è stata reperita nelle località da me visitate.

LYMANTRIIDAE

Orgyia trigotephras Bsd.

Olomediterranea.

Italia: Marche (SPADA, 1892-93), Lazio (PROLA *et al.*, 1978), Sicilia (RAGUSA, 1889-93). STAUDER (1916) ha descritto la ssp. *calabra* su esemplari sfarfallati da larve raccolte su *Sarothamnus* nella fiumana del Bonamico (Aspromonte) a 800-1100 m.

Basilicata: Timpone Castellana 23-VII-1979.

Orgyia ericae Germar

Medioeuropeo-centroasiatica.

Italia: Abruzzo (CALBERLA, 1887), Basilicata (PARENZAN, 1977). In Italia meridionale sembra abbastanza diffusa; rara.

Puglia: Polignano 22-VI.

Basilicata: Terranova 3-VI; Timpone Castellana 29-VII.

Ocneria prolai Htg.

Appenninica centromeridionale-periadriatica.

Italia: Umbria, Marche, Lazio (PROLA *et al.*, 1978), Campania (DUFAY, 1974), Basilicata (PARENZAN, 1977), Calabria (MARINI & RUSSO, 1980). L'ho catturata in una nuova località sul litorale jonico calabrese.

Calabria: foce del Torrente Coserie (Rossano) 3-VI-1981 (1 ♀).

ARCTIIDAE

Miltochrista miniata Forst.

Euroasiatica.

Italia: tutte le regioni settentrionali, Umbria, Marche e Lazio.

Nuova per il Meridione. Abbastanza diffusa; rara.

Basilicata: Policoro 6-X; F. Mercure 6-X; Rotonda 5/23-VII; Cropani 10-VII.

Pelosia plumosa Mab. (= **unipuncta** Hmps., **hispanica** Witt)

Mediterranea occidentale-africana.

Una messa a punto su questa specie, qui di seguito riportata, viene fatta da RUNGS (1981): « *P. plumosa* descritta nel 1899 di Madagascar e impropriamente situata nel genere *Pbryganopsis* (specie tipo: *asperatella* Walker) è stata ridescritta di Algeria nel 1957 da HAMPSON sotto il nome di *unipuncta*. Scoperta in Spagna nel 1957, fu ridescritta sotto il nome di *hispanica* nel 1979 da M. T. WITT, il quale per contro l'ha situata giustamente nel genere *Pelosia* ». Nota di Algeria, Marocco, Africa occidentale e Madagascar; per l'Europa si avevano le uniche due segnalazioni per la Spagna meridionale.

È una specie legata alle aree paludose.

Nuova per l'Italia.

Puglia: Torre Guaceto (Brindisi) 1-X-1977; 4-IX-1978 (2 ♂♂).

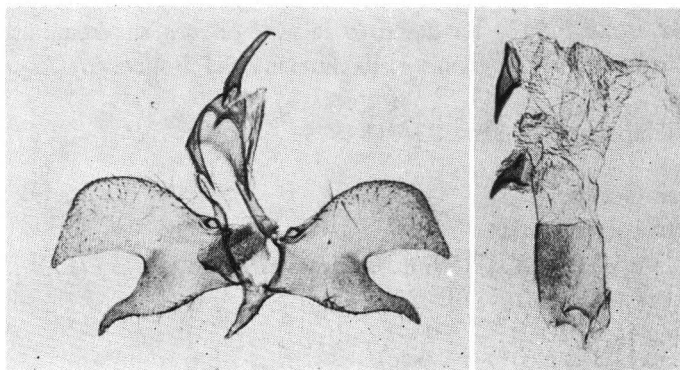


Fig. 4 - *Pelosia plumosa* Mab. ♂: apparato copulatore (PG B.251 Prnz.), Puglia: Torre Guaceto (BR), 4-IX-1978.

Eilema sororcula Hfn. (= **crocella** Geoff., **aureola** Hb., **aurantia** Hw.)

Eurocentroasiatica.

Italia: Trentino, Alto Adige, Veneto, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Basi-

licata e Sardegna. Nel Meridione è localizzata in aree collinari e montane; frequente.

Puglia: Foresta Umbra 12-VI.

Basilicata: Rotonda 8-V, 7-VI; F. Mercure 8-VI.

Calabria: Gambarie 9/22-VIII.

Eilema griseola Hb. (= **plumbeolata** Stph.)

Eurosibirica.

Italia: Lombardia, Lago di Garda, Veneto, Emilia, Marche. MARIANI (1940-41) la riporta come presente in Italia meridionale.

Calabria: Basilicò (Aspromonte) 9-VIII-1971 (HARTIG *in litt.*).

Non è stata reperita nelle località da me visitate.

Eilema pygmaeola Dbld. ssp. **pallifrons** Z.

Euro-turanico-maghrebina.

Italia: tutte le regioni settentrionali, Lazio, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna. Nel Meridione è diffusa e frequente, in media ed alta montagna.

Basilicata: Rotonda 26-VII, 19-VIII, 4-IX; Terranova 13-VIII; Timpone Balsamano 13-VIII; Timpone Castellana 23-VII; Acquafredda 10/16-VIII.

Calabria: Camigliatello 5/15-VII; Fossiatà 24-VII; S. Stefano di Rogliano 23-IX.

Eilema marcida Mann (= **Eilema pygmaeola** ssp. **marcida** Mann)

Mediterranea.

È riportata in letteratura da alcuni Autori come generazione estiva di *E. pygmaeola* (SEITZ, 1913; DANIEL, 1939; PROLA *et al.*, 1978; ecc.), da altri come specie distinta (SPULER, 1910; HARTIG, 1976; ecc.).

Per le notevoli differenze presenti nell'habitus, nei genitali e nella biologia, ritengo *E. marcida* specie distinta da *E. pygmaeola*.

Sono stati esaminati esemplari dell'I.N.E. di Roma, provenienti dalla Sicilia (*locus typicus*) (Casteldaccia e Partinico, catturati in tutto il mese di giugno ed il 26-IX), e quelli raccolti da me in Sicilia (Milicia Soprana 3/7-VIII, Contrada Traversa 30-VII), in Sardegna (Musei 2/16-X) ed in Puglia (Castellaneta Marina 14-VII), confrontandoli con serie di esemplari di *E. pygmaeola pallifrons* di varie località dell'Italia meridionale (v. sopra), del Lazio e della regione del Lago di Garda (San Vigilio, in coll. I.N.E., Roma).

Dimensioni dell'adulto: *E. marcida* 20-25 mm ♂, 18-22 mm ♀; *E. p. pallifrons* 26-31 mm ♂, 22-26 mm ♀.

In *E. marcida* l'aspetto generale è traslucido, leggermente opaco, mentre in *E. p. pallifrons* il colore è nettamente più brillante, lucido.

Ali anteriori di colore avellaneo-grigiastro omogeneo, posteriori dello stesso

colore, più chiaro nell'area basale; in *E. p. pallifrons* le ali anteriori sono di colore paglierino lucido, quelle posteriori più chiare, con una sfumatura grigia più o meno ampia ed accentuata lungo il margine costale.

Il rovescio delle ali in *E. marcida* è di colore avellaneo-grigiastro omogeneo, con i margini costali e le frange più chiari; in *E. p. pallifrons* il rovescio dell'ala anteriore presenta una colorazione grigio-plumbeo, tranne i margini anteriore e posteriore ed una banda distale, che sono paglierini; le ali posteriori sono di colore paglierino più pallido, con l'area costale grigia.

L'apparato copulatore maschile di *E. marcida* presenta il processo inferiore del *sacculus* tozzo, ripiegato di poco verso l'alto, a sezione subtriangolare, terminante a punta a metà circa del margine esterno della valva; in *E. p. pallifrons* è lungo, subcilindrico, ad estremità arrondata, ripiegato ad angolo retto a metà circa della sua lunghezza e risalente lungo il bordo esterno della valva fino a raggiungere l'angolo esterno. L'edeago presenta in entrambe le specie un numero variabile di *cornuti*, da due a quattro, di diverse dimensioni; in *E. marcida* sono più piccoli e meno ispessiti che in *E. p. pallifrons*.

I genitali femminili di *E. marcida* presentano un *ostium bursae* membranoso, fessurato, ed un *ductus bursae*, anch'esso membranoso, lungo circa due volte la sua larghezza massima; in *E. p. pallifrons* è presente un *antrum* sclerificato, a forma di mezzaluna, ed il *ductus bursae*, poco più lungo che largo, reca una placca subquadrangolare sclerificata.

In Italia meridionale e nelle Isole le due specie non sono mai state rinvenute nella stessa località; infatti *E. marcida* è presente in zone di pianura e collinari, dal livello del mare ai 400-500 m, e vola in tutto il mese di giugno, da metà luglio all'inizio di agosto e da fine settembre a metà ottobre; *E. p. pallifrons* è diffusa fra i 600 ed i 1600 m e vola dall'inizio di luglio alla fine di agosto ed a fine settembre; quindi è evidente che *E. marcida* non può essere la generazione estiva di *E. pygmaeola*.

Nuova per il Meridione. Localizzata e poco frequente. In Sicilia e Sardegna è localizzata ma comune.

Puglia: Castellaneta Marina 14-VII-1980.

Eilema deplana Esp. (= **depressa** Esp., **helvola** Hb.)

Europea.

Italia: Piemonte, Alto Adige, Trentino, M. Baldo, Veneto, Emilia, Toscana. Già nota per la Basilicata (PARENZAN, 1977). Nel Meridione è localizzata, spesso abbondante, soprattutto alle quote più elevate.

Basilicata: Policoro 19-VI, 21-IX, 6-X; Rotonda 14-IX; Piano Ruggio 22-VII; Acquafredda 10/15-VIII.

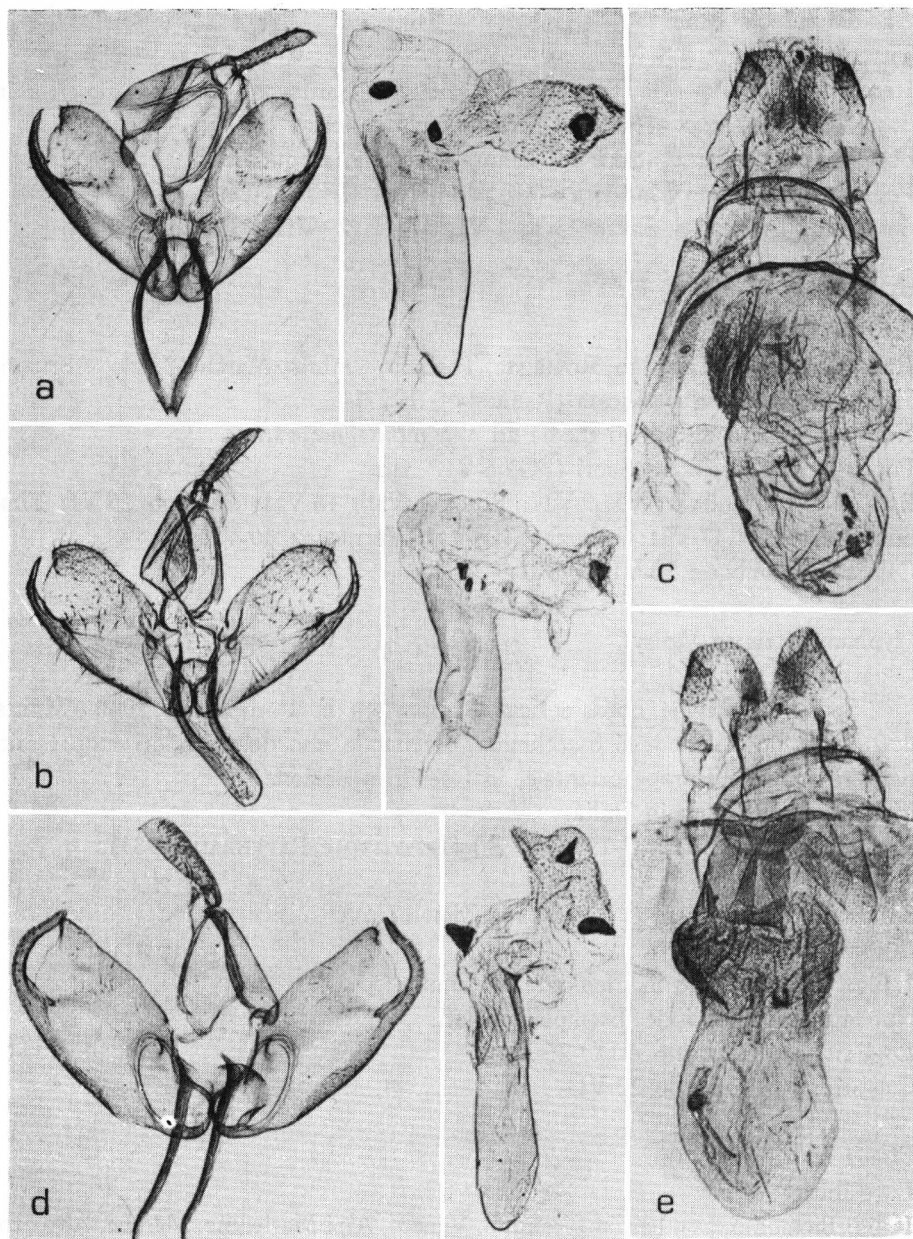


Fig. 5 - Apparati genitali di: *Eilema marcida* Mann [a ♂ (PG B.91 Prnz.), Sicilia, Contrada Traversa (PA) 30-VIII-1978; b ♂ (PG B.93 Prnz.), Puglia, Castellaneta Marina (TA) 14-VII-1980; c ♀ (PG B.232 Prnz.), Sardegna, Musei (CA) 16-X-1974]; *Eilema pygmaeola palifrons* Z. [d ♂ (PG B.116 Prnz.), Pollino, Terranova (PZ) 10/13-VIII-1980; e ♀ (PG B.119 Prnz.), Pollino, Acquafredda (PZ), 10/16-VIII-1980].

Apaidia rufeola Rmb.

Tirreniana.

Italia: nota solo per la Toscana, il Lazio e la Sardegna, era stata reperita in Basilicata (PARENZAN, 1977). È presente in Corsica.

Localizzata nelle aree umide in pianura e collina; frequente.

Puglia: Castellaneta Marina 26-VI; Monteroni (LE) 23-IX.

Basilicata: Bradano-S. Lucia 23-V, 1-VI, 3-VII, 29-VIII; Policoro 21-IX.

Rhyparia purpurata L.

Euroasiatica.

Italia: Piemonte, Trentino, Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Sicilia. Segnalata in Basilicata (PARENZAN, 1977).

Nel Meridione è diffusa in media ad alta montagna; rara.

Puglia: Castelluccio dei Sauri (FG) 6-VI.

Basilicata: Rotonda 17-VI, 9-VII; Rotonda-Valli 16-VII; Pantano 25-VI; Timpone Castellana 17-VII; Belvedere 16-VII; Terranova 19-VI.

Calabria: Gambarie 20-VI/10-VII.

Hyphantria cunea Drury

Oloartica.

Specie di origine nordamericana, importata in Europa nel 1940 (MELIS & ZOCCHI, 1958), dove si è acclimata, divenendo uno dei maggiori fitoparassiti nelle regioni dell'Europa orientale, in fase di espansione.

Mai rinvenuta finora in Italia.

Puglia: Polignano 31-VII-1978 (1 ♂) (IPPOLITO e PARENZAN, 1981).

Spilosoma urticae Esp. (= **papyratia** Marsh.)

Euroasiatica.

Italia: segnalata solo in Piemonte ed Emilia.

Nuova per il Meridione. Esemplari isolati.

Puglia: Torre Guaceto 4-IX, 26-IX.

Calabria: Rossano lido 20-VII.

Chelis maculosa Germ.

Eurosiberica.

Italia: Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Alpi Marittime, Marche, Abruzzo, Lazio e Basilicata. Nel Meridione è localizzata in media ed alta montagna; abbondante oltre i 1000 m di quota.

Basilicata: Rotonda 5/18-VII; Rotonda-Valli 16-VII; Timpone Castellana 7-VII; Belvedere 16-VII; Piano Ruggio 17-VI/23-VII; Sellata-La Maddalena 26-VI.

Eucharia deserta Bartel (= **casta** Esp.)

Europea centroorientale.

Italia: Alpi Marittime, Piemonte, Trentino, Alto Adige, Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Basilicata e Calabria.

Nel Meridione è diffusa, localmente abbondante, a quote comprese fra i 300 ed i 1700 m.

Basilicata: Camastra 29-V/10-VI; Piano Ruggio 17/25-V; Timpone Castellana 9-V; Acquafredda 19-VI; Sellata-La Maddalena 26-V; Pantano 6-V; Rotonda 19-VI; Rotondella 6-V.

NOLIDAE

Meganola albula D. & S. (= **albulalis** Hb., **albulana** Hb.)

Euroasiatica.

Italia: quasi tutte le regioni settentrionali e centrali, Sicilia e Sardegna. Nell'Italia meridionale era stata segnalata in una sola località della Basilicata (PARENZAN, 1977). Esempolari isolati.

Basilicata: F. Mercure 20-VI.

Calabria: Rossano lido 20-VII.

Nola cucullatella L. (= **ludwigella** Müll., **palliola** D. & S., **pygmaria** F., **palliolalis** Hb., **fuliginalis** Stph.)

Europea centromeridionale-maghrebina.

Italia: Trentino, Lago di Garda, Liguria, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Basilicata e Sicilia.

Localizzata e rara in alta montagna.

Basilicata: Sellata 26-VI; Acquafredda 9-VI; Timpone Castellana 17-VII.

Calabria: Fossiatà 24-VII.

Nola confusalis H.-S. (= **crisulalis sensu** Dup.)

Eurocentroasiatica.

Italia: Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Friuli, Emilia, Basilicata e Sardegna. Gli esemplari dell'Italia meridionale sono di aspetto molto più simile a *R. strigula* che quelli europei. Sono peraltro facilmente identificabili attraverso l'esame dei genitali. Diffusa in zone collinari e di media montagna; rara.

Puglia: San Paolo 30-VII/3-VIII; Mottola-S. Antuono 13-VIII.

Basilicata: M. Caperino 24-VIII.

Calabria: Basilicò 13-VI (HARTIG *in litt.*).

Nola squalida Stdgr. (= **turanica** Stdgr., **henrioti** Wrnck., **ceylonica** Hmps., **mesoscia** Hmps.)

Mediterraneo-centroasiatico-indiana.

Italia: segnalata solo in Sicilia e Sardegna (BYTINSKI-SALZ, 1936).

Nuova per l'Italia.

Basilicata: Policoro 24-V-1978 (1 ♂).

Nola cicatricalis Tr. (= **cicatricana** Dup., **tubercularis** Mann)

Euroasiatica.

Italia: Trentino, Veneto, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio e Sardegna.

Nuova per il Meridione.

Calabria: Basilicò (Aspromonte) 10-VI-1971 (HARTIG *in litt.*).

Non è stata reperita nelle località da me visitate.

CONCLUSIONI RIASSUNTIVE

In questo lavoro sono segnalate per la prima volta in Italia: *Chamaesphecia stelidiformis* Frr., *Pelosia plumosa* Mab. e *Nola squalida* Stdgr.; come nuove per l'Italia meridionale: *Lamellocossus terebra* D. & S., *Adscita geryon* Hb., *Heterogynis penella* Hb., *Paranthrene tabaniformis* Rott., *Synanthedon formicaeformis* Esp., *Synanthedon culiciformis* L., *Chamaesphecia annellata* Z., *Chamaesphecia affinis* Stdgr., *Endromis versicolora* L., *Poecilocampa populi* L., *Gastropacha populifolia* Esp., *Hippotion celerio* L., *Mitochrista miniata* Forst., *Eilema marcida* Mann, *Spilosoma urticae* Esp. e *Nola cicatricalis* Tr.

Viene confermata la presenza in queste regioni di: *Drepana falcataria* L., *Drepana curvatula* Bkh., *Orgyia trigotephras* Bsd., *Eilema griseola* Hb. e *Nola confusalis* H.-S.

Con l'*Hyphantria cunea* Drury rinvenuta in Puglia (IPPOLITO e PARENZAN, 1981) e le sei specie segnalate recentemente nel Meridione da altri Autori, il numero dei taxa appartenenti alle famiglie di *Bombyces* e *Sphinges* presenti in Italia meridionale sale a 212; a queste andrebbero aggiunte undici specie riportate in letteratura come presenti in queste regioni, ma in lavori anteriori al 1940 e pertanto da confermare.

Dal confronto con *Eilema pygmaeola pallifrons* Z. viene confermata la validità specifica di *Eilema marcida* Mann.

SUMMARY

In this work the species of *Bombyces* and *Sphinges* of Southern Italy are listed, which are not included in my previous paper (PARENZAN, 1977).

61 species are listed, three of which: *Chamaesphexia stelidiformis* Frr., *Pelusia plumosa* Mab. and *Nola squalida* Stdgr. are noted for the first time in Italy; *Lamellocossus terebra* D. & S., *Adscita geryon* Hb., *Heterogyis penella* Hb., *Paranthrene tabaniformis* Rott., *Synantbedon formicaeformis* Esp., *Synantbedon culiciformis* L., *Chamaesphexia annellata* Z., *Chamaesphexia affinis* Stdgr., *Endromis versicolora* L., *Poecilocampa populi* L., *Gastropacha populifolia* Esp., *Hippotion celerio* L., *Miltocbrista miniata* Forst., *Eilema marcida* Mann. *Spilosoma urticae* Esp. and *Nola cicatricalis* Tr. are new for Southern Italy.

The presence of *Drepana falcataria* L., *Drepana culvatula* Bkh., *Orgyia trigotephras* Bsd., *Eilema griseola* Hb. and *Nola confusalis* H.S. is confirmed in those regions.

New data are provided on some species, which have rarely been collected.

The number of species of those families already noted in Southern Italy is increased to 212 by the addition of *Hyphantria cunea* Drury, collected in Puglia (IPPOLITO & PARENZAN, 1981) and by the six species recently reported by other authors.

Eleven species, which are listed in papers written before 1940, but which have not been collected in the last forty years, are noted in the brackets, but must still be confirmed.

Eilema marcida Mann is confirmed as a distinct species of *Eilema pygmaeola* Dbld., and is compared with *E. pygmaeola pallifrons* Z.

BIBLIOGRAFIA

- BYTINSKI-SALZ H., 1936 - Secondo contributo alla conoscenza della Lepidotterofauna della Sardegna. *Mem. Soc. Ent. It.*, XV: 194-212.
- CALBERLA H., 1887 - Die Macrolepidopterenfauna der Römischen Campagna und der angrenzenden Provinzen Mittelitaliens. *Corr. Blatt. Ent. Ver., Iris*, 1: 119-158.
- CASSULO L. A., 1980 - Alcune interessanti catture di Lepidotteri nelle Alpi e negli Appennini liguri (*Rhopalocera* et *Zygaenidae*). *Boll. Soc. ent. Ital.*, Genova, 112 (9-10): 186-188.
- COSTA A., 1858 - Ricerche entomologiche sopra i Monti Partenii nel Principato Ulteriore. Napoli, 30 pp.
- DANIEL F., 1939 - Beiträge zur Kenntnis der Gattung *Lithosia* F. (*Lep. Arct.* I). *Mitt. Münch. Ent. Ges.*, 29 (1): 44-54.
- DUFAY C., 1974 - *Ocneria proloi* Htg. et *Tephrina arenacearia* Schiff. en Latium. *Boll. Soc. ent. Ital.*, 106 (3-4): 75-77.
- FAGGIOLI D., 1956 - Campagna di ricerche dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna nella « Foresta Umbra » (Gargano). II. Elenco delle specie raccolte. *Boll. Lab. Ent. Un. Bologna*, 21: 167-177.
- HARTIG F., 1976 - Au Mont Gennargentu, en Sardaigne. II. *Linneana Belgica*, VI (8): 182-188.
- IPPOLITO R. & PARENZAN P., 1981 - Osservazioni su catture di Lepidotteri in agro di Polignano (Bari). *Entomologica*, Bari, XVI: 143-182.
- LA GRECA M., 1963 - Le categorie corologiche degli elementi faunistici italiani. *Atti Accad. Naz. It. di Entom., Rend.*, XI: 231-253.
- LERAUT P., 1980 - Liste systématique et synonymique des Lépidoptères de France, Belgique et Corse. Suppl. a *Alexanor*.

- MARIANI M., 1940-41 - Fauna Lepidopterorum Italiae. Parte I. Catalogo ragionato dei Lepidotteri d'Italia. *Giorn. Sc. Nat. Econ.*, Palermo, 42: 227 pp.
- MARINI M. & TRENTINI M., 1980 - Osservazioni sui Lepidotteri di Bagni di Lucca e dintorni. II. *Boll. Ist. Entom. Un. Bologna*, XXXV: 231-248.
- MARINI M. & RUSSO I., 1980 - Interessanti reperti di Lepidotteri in Calabria. *Boll. Ist. Entom. Un. Bologna*, XXXV: 249-265.
- MARINI M. & TRENTINI M., 1982 - Alcune osservazioni sui Drepanidi italiani (*Lepidoptera*). *Boll. Soc. ent. Ital.*, Genova, 114 (1-3): 5-16.
- MELIS A. & ZOCCHI R., 1958 - Contributo alla conoscenza morfologica ed etologica dell'*Hyphantria cunea* Drury (*Lepidoptera-Arctiidae*). *Redia*, 43: 451-518.
- MINÀ PALUMBO F., 1883-84 - Lepidotteri druofagi. Lepidotteri nocivi al Genere *Quercus*, Lin. *Il Naturalista Siciliano*, Palermo, II-III-IV.
- MINÀ PALUMBO F. & FAILLA-TEDALDI L., 1887-88 - Materiali per la fauna lepidotterologica della Sicilia. *Il Naturalista Siciliano*, Palermo, VI-VII-VIII: 149 pp.
- PARENZAN P., 1977 - Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale. IV. *Heterocera (Bombyces et Sphinges)* di Puglia e Lucania. *Entomologica*, Bari, XIII: 183-245.
- PARENZAN P., 1979 - Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale. V. *Heterocera: Noctuidae*. *Entomologica*, Bari XV: 159-278.
- PROLA C., PROVERA P., RACHELI T. & SBORDONI V., 1978 - I Macrolepidotteri dell'Appennino centrale. Parte I. *Diurna, Bombyces e Sphinges*. *Fragmenta Entomologica*, Roma, 14: 1-217.
- PÜNGELER R., 1892 - Sopra due specie di Psychidi di Sicilia. *Il Naturalista Siciliano*, Palermo, XI (9-10-11): 212-218.
- RAGUSA E., 1889-93 - Note Lepidotterologiche. *Il Naturalista Siciliano*, Palermo, VIII-XIII: 40 pp.
- ROCCI U., 1936-37 - La «Zigena della vite» ed alcune specie italiane del gen. *Procris* F. (s.l.) (*Lepidoptera Zygaenidae*). *Boll. Lab. Entom. Un. Bologna*, IX: 113-152.
- ROUGEOT P. C. & VIETTE P., 1978 - Guide des Papillons Nocturnes d'Europe et d'Afrique du Nord. Hétérocères. (Partim). Delachaux et Niestlé Ed., Neuchatel, Paris: 228 pp.
- RUNGS C. E. E., 1979 - Catalogue raisonné des Lépidoptères du Maroc. Inventaire Faunistique et observations écologiques. Tome I. *Trav. Inst. Sc.*, Sér. Zool., Rabat, 39: 223 pp.
- RUNGS C. E. E., 1981 - Idem. Tome II. *Trav. Inst. Sc.*, Sér. Zool., Rabat, 40: 223-558.
- SEITZ A., 1913 - The Macrolepidoptera of the World. Vol. 2. *Bombyces et Sphinges*. Stuttgart.
- SPADA L., 1892-93 - Contribuzione alla Fauna marchegiana. I Lepidotteri finora trovati nel territorio di Osimo. *Il Naturalista Siciliano*, Palermo, XII (3-10): 53 pp.
- SPULER A., 1910 - Die Schmetterlinge Europas. Band II. Stuttgart.
- STAUDER H., 1915 - Eine Sammelreise nach Unteritalien. Beitrag zur Kenntnis der Lepidopteren-Fauna der Sorrentinischen Halbinsel und des Cocuzzo-Massiv in Calabrien. *Zeitschr. f. Wiss. Insekten-Biol.*, 11: 1-7, 71-75, 132-137, 175-180.
- STAUDER H., 1916 - Lepidopteren aus dem Aspromontegebirge. Material zu einer Zusammenstellung der südkalabrischen Schmetterlingsfauna. *Zeitschr. f. Wiss. Ins. Biol.*, XII (1-2): 10-14; (3-4): 59-63; (5-6): 109-112.
- STAUDER H., 1921 - Neues aus Unteritalien. *D. ent. Zs. Iris*, Dresden, 35: 26-31.
- TEOBALDELLI A., 1976 - I Macrolepidotteri del Maceratese e dei Monti Sibillini (Appennino Umbro-Marchigiano). (Primo contributo alla conoscenza dei Lepidotteri delle Marche). Note ed appunti sper. di Entom. Agr., Perugia, XVI: 81-345.
- TOULGOËT H. DE, 1979 - *Nola squalida* Staudinger et ses nombreux synonymes (Lépidoptères Nolidae). *Alexanor*, XI (3): 133-141.
- VERITY R., 1946 - Rassegna delle specie italiane della tribù Adscitidi (= genere *Procris* F. olim) (*Lepidopt. Anthrocerides = Zygaenides*). *Redia*, 31: 123-162.

- WITT T., 1979 - *Pelosia hispanica* n. sp. (Lepidoptera, Lithosiinae). *Nachr. Bl. d. Bayer. Entom.*, 28 (4): 70-74.
- WOLFSBERGER J., 1971 - Die Macrolepidopteren-Fauna des Monte Baldo in Oberitalien. *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, F.S.*, 4: 336 pp.
- ZANGHERI S., 1956 - Le attuali conoscenze sui Lepidotteri del Promontorio del Gargano e delle Isole Tremiti con osservazioni sulle specie a distribuzione transadriatica. *Mem. di Biogeogr. Adriatica*, III: 245-298, Venezia.